

EVENTI Il 16 agosto scorso a San Rocco di Camogli per essersi particolarmente distinta Salvò la sua proprietaria dall'incendio. Un premio a Emma

C'era anche lei, martedì 16 agosto a San Rocco di Camogli, tra i premiati della 61esima edizione del Premio Fedeltà del Cane. **Carmela Bernardo** di Ivrea insieme alla sua inseparabile Emma, un cane guida per non vedenti di razza Labrador.

La sua storia, fortunatamente a lieto fine, è uno straordinario esempio della fedeltà degli amici a 4 zampe.

Nello scorso gennaio, intorno all'ora di pranzo, Emma stava accompagnando **Carmela**, come sempre a casa dopo aver fatto la spesa. L'aveva guidata sull'autobus ed erano scese alla fermata più vicina. Arrivate davanti al cancelletto non vuole entrare e blocca la sua padrona sull'uscio.

"Solitamente quando rientriamo a casa corre a bere nella sua ciotola perché ha sete. Quella volta si era messa di traverso davanti alle mie gambe ed aveva iniziato ad abbaiare" racconta Carmela. Poi è arrivata una vicina di casa si è accorta del fumo e ha chia-



IN FOTO Carmela Bernardo è con Emma

mato i vigili del fuoco. Principio di incendio causato da un cortocircuito della stufa elettrica a metano. L'alloggio viene dichiarato parzialmente inagibile. Ma cosa sarebbe potuto accadere se Emma non avesse impedito a Carmela di aprire quella porta? Molto probabilmente la porta a vetri sarebbe esplosa con inevitabili

gravissime conseguenze. Emma è con Carmela da 5 anni, prima di lei un'altra Labrador col suo stesso nome.

"Io non mi ero accorta di niente essendo non vedente - confessa Carmela - è vero che potevo sentire l'odore, ma arrivando da fuori stanca non avevo avvertito questo pericolo..."

Insomma: *"Se non ci fosse stata*

Emma io sarei entrata in casa, ha fatto davvero di tutto per non farmi entrare".

Emma, che è stata consegnata gratuitamente a Carmela dal Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate, ha confermato quanto i cani guida siano dei veri e propri angeli custodi per le persone non vedenti.

Il premio Fedeltà ai cani che si sono distinti per particolari atti di fedeltà, eroismo e amore nacque nel 1962 a San Rocco per ricordare un cagnolino abbandonato dai padroni, Pucci, che si affezionò ai bambini delle scuole elementari.

Li aspettava al mattino sul piazzale della Chiesa, li accompagnava a scuola dove attendeva l'ora della ricreazione e accoglieva festosamente la merenda che i bambini gli offrivano, conservandone una parte, dopo averla nascosta, per il suo pasto serale. Un rito che andò avanti così ogni giorno, per più di dieci anni.

